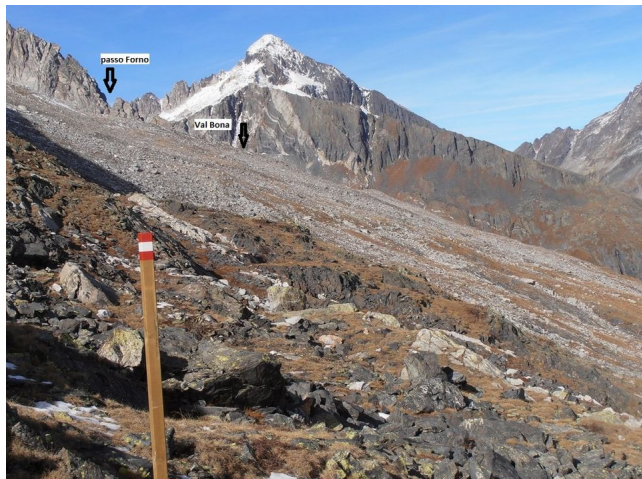
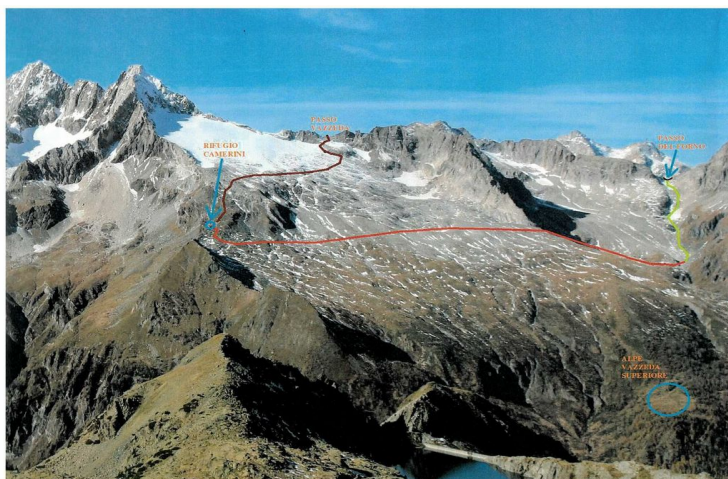




L'anello dei 2 rifugi Del Grande-Camerini & Forno

Vecchi e nuovi tracciati si sono di recente incontrati sui crinali del confine italo-svizzero al Passo Vazzeda (2.965m) ed al Passo del Forno (2.768m). I rifugi Del Grande-Camerini (2.580m) e Forno (2.574m) sono i punti di partenza ed arrivo di questi tracciati che, uniti, formano l'anello dei 2 rifugi. Si tratta di percorsi in quota, non riportati su mappe, senza ripari ed in ambiente severo; devono essere percorsi solo con tempo bello e stabile, da escursionisti adeguatamente preparati ed equipaggiati.



In centro il sentiero 326/2, a sx Passo Vazzeda, a dx Passo Forno

L'inizio del nuovo sentiero 326/2, sotto il Rifugio Del Grande-Camerini

Descrizione del versante italiano

Dal Rifugio Del Grande-Camerini al Passo del Forno: poco sotto il rifugio, dal sentiero n.301-305 Alta Via della Valmalenco che scende verso l'Alpe Vazzeda Superiore, si stacca verso sinistra il nuovo tracciato n.326/2 (palo con cartelli indicatori) per Escursionisti Esperti (EE). Mantenendosi in quota con alcuni saliscendi, il tracciato si svolge su terreno morenico esposto e privo di ripari. Non ci sono segni evidenti sul terreno ed è possibile ad inizio stagione trovare frequenti nevai da attraversare. Per percorrerlo, in circa 2 ore, è necessario tempo bello e stabile, seguendo a vista i 24 paletti, in legno con bandierina bianco-rossa, posti a distanza variabile tra i 100m ed i 300m. A metà circa del percorso c'è un cartello per una breve variante che, con decisa salita, raggiunge la base del ghiacciaio di Vazzeda e l'effimero laghetto glaciale (2.620m) che si forma in un piccolo pianoro.

Il nuovo tracciato offre un panorama incredibile ed ininterrotto su tutta la valle e le vette circostanti. All'incrocio con il sentiero n.326, in Val Bona (2.400m circa), tralasciando la discesa verso sud (che rientra a Chiareggio passando dal Pian delle Marmotte (2.200m circa) e dall'Alpe Vazzeda Superiore (2.020m) dove riprende il sentiero n.301-305 Alta Via della Valmalenco), si sale in direzione nord per arrivare in 1 ora al Passo del Forno (2.768m). Al Passo, dal territorio svizzero, salgono i segnavia del sentiero del rifugio Forno (2.574m) che si trova, celato dietro uno sperone roccioso, a circa 30 minuti di cammino.



Dal Rifugio Del Grande-Camerini al Passo Vazzeda: partendo dalla Madonnina, alle spalle del rifugio, si sale verso nord su ripide tracce di sentiero per Escursionisti Esperti ed Attrezzati (EEA). Non ci sono segni evidenti sul terreno ed è possibile anche a stagione inoltrata trovare frequenti nevai da attraversare. E' necessario tempo bello e stabile per percorrerlo in 1 ora e 30' circa, evitando di inoltrarsi sul ghiacciaio di Vazzeda e seguendo i paletti con segnavia bianco-rosso che conducono direttamente sotto il Passo. L'ultimo ripido tratto, che richiede particolare attenzione a causa di instabili sfasciumi, si affronta salendo da sinistra verso il Passo Vazzeda (2.965m, paletto segnavia bianco-azzurro).

Descrizione del versante svizzero



Dal rifugio Forno, guardando a sud il nuovo sentiero verso Passo Vazzeda



Dal Rifugio Forno al Passo del Forno: partendo dal lato sud del rifugio Forno (2.574m) un sentiero ben segnalato, bandiera bianco-rosso-bianco, sale in circa 45 minuti al Passo del Forno (2.768m, detto anche Sella del Forno). Qui ci si congiunge con il già citato sentiero n.326 che sale da Chiareggio.



Dal Rifugio Forno al Passo Vazzeda: sul lato sud del rifugio Forno (2.574m), prima del sentiero per il Passo del Forno, si stacca un nuovo sentiero per Escursionisti Esperti ed Attrezzati (EEA), segnava bianco-azzurro. E' necessario tempo bello e stabile per percorrerlo in 2 ore e 45' circa fino al Passo Vazzeda. Il tracciato scende verso sud e raggiunge la base di un evidente sperone del Monte Rosso (3.088m), dove inizia il tratto attrezzato con catene e ficconi da percorrere in salita, con frequenti traversi, sullo scosceso versante occidentale dello sperone, costantemente in vista del sottostante ghiacciaio. Paletti segnava bianco-azzurri indicano il termine del tratto attrezzato e, dopo ulteriore breve salita, l'inizio di un tratto in decisa discesa; prima del quale vale la pena di fermarsi ad ammirare l'incredibile panorama a 360 gradi sul bacino del ghiacciaio del Forno e sulle pareti nord del crinale di confine. Altri paletti e bandiere bianco-azzurre conducono infine all'ultimo tratto che si affronta da sinistra salendo verso il Passo Vazzeda (2.965m, paletto segnava bianco-azzurro). Qui ci si congiunge con il già citato tracciato che sale dal Rifugio Del Grande-Camerini.



Mappa dell'anello dei 2 rifugi